

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 gennaio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2016 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2015 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2016 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

### SOMMARIO

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 21 gennaio 2016, n. 2.

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22 ..... pag. 5

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 25 novembre 2015.

Riparto della somma prevista dall'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 in favore dei comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario e agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottato ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. .... pag. 6

DECRETO 30 dicembre 2015.

Riparto di somme tra i liberi Consorzi comunali quali contributi in conto capitale per l'anno 2015 destinati al programma straordinario di interventi per la viabilità secondaria ed al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dei commi 1 e 1bis dell'art. 10 della legge regionale n. 9/2015 ..... pag. 11

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 30 dicembre 2015.

Riparto della somma da assegnare per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali a titolo di contributo di parte corrente e al fine di garantirne il funzionamento. . pag. 14

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 3 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 16

DECRETO 11 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 18

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 20

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 21

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 23

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 25

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 27

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 29

DECRETO 24 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 31

DECRETO 24 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 32

DECRETO 29 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 34

DECRETO 29 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 36

DECRETO 30 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015**..... pag. 37

#### **Assessorato della salute**

DECRETO 12 gennaio 2016.

**Rinnovo del nucleo tecnico Health Technology Assessment regionale**..... pag. 39

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Approvazione del progetto relativo all'ampliamento del cimitero del comune di Castelbuono** ..... pag. 40

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

### **Corte costituzionale:**

Ordinanza 23 settembre-17 dicembre 2015, n. 265 ..... pag. 42

### **Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Palermo ..... pag. 43

### **Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione di un sostegno economico sotto forma di contributo, ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni. .... pag. 44

### **Assessorato dell'economia:**

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana ... pag. 44

### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza dell'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede in San'Agata Li Battiati, relativa all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzare nel comune di Geraci Siculo ..... pag. 44

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza dell'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede in San'Agata Li Battiati, relativa all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzare nel comune di Gangi ..... pag. 44

### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Approvazione degli elenchi delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 943 del 17 giugno 2013, riguardante l'intervento 1 "Giovani talenti" ..... pag. 44

### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Nomina del commissario ad acta presso l'E.R.S.U. di Catania ..... pag. 44

Sostituzione di un componente del collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale sul diritto allo studio universitario di Palermo ..... pag. 44

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo ..... pag. 45

### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Autorizzazione alla ditta Timeto Salute s.r.l., con sede in Patti, per lo scarico di acque termali ..... pag. 45

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Iscrizione dell'associazione turistica pro loco Baucina al relativo albo regionale. . . . . pag. 45

**CIRCOLARI****Presidenza**

CIRCOLARE 14 gennaio 2016.

**Legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", art. 4, comma 1, lettera b) - Mancata adozione del Piano comunale amianto - Conseguenze e responsabilità collegate . . . . . pag. 45**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO****Assessorato dell'economia**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2004 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2006 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2008 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2009 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2010 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura regionale - fondi 1, accreditate nell'anno 2011 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 1999 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2002 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2004 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2005 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme di parte corrente di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno**



2005 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme in conto capitale di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme in conto capitale di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2008 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme in conto capitale di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2009 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non uti-**

**lizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme in conto capitale di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2010 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.**

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di somme in conto capitale di natura extraregionale - fondi 2, accreditate nell'anno 2011 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4. .**

## SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

### STATUTI

**Statuto del comune di San Salvatore di Fitalia.**

**Statuto del comune di Pagliara. Modifiche.**

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 21 gennaio 2016, n. 2.

**Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22.**

REGIONE SICILIANA  
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

*Modifiche all'articolo 1  
della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22*

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22, è aggiunto il seguente periodo: 'La BBR ha come obiettivo la ricerca scientifica e statistica, finalizzata alla tutela della salute dell'interessato, di terzi o della collettività in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche nell'ambito della sperimentazione clinica di farmaci, o la ricerca scientifica volta a sviluppare le tecniche di analisi genetica, sempre che la disponibilità di dati solo anonimi su campioni della popolazione non permetta alla ricerca di raggiungere i suoi scopi, da svolgersi con il consenso dell'interessato salvo che nei casi di indagini statistiche o di ricerca scientifica previsti dalla legge o negli altri casi di cui al paragrafo 8.1 dell'autorizzazione generale del Garante per la protezione dei dati personali n. 8 dell'11 dicembre 2014.'

2. Alla fine del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 22/2015, è aggiunto il seguente periodo: 'Il trattamento dei dati personali correlato è effettuato previo

consenso espresso dell'interessato e previa informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle garanzie relative ai dati genetici previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.'

Art. 2.

*Entrata in vigore*

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 21 gennaio 2016.

Assessore regionale  
per la salute

CROCETTA

GUCCIARDI

NOTE

#### Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

*Nota all'art. 1, commi 1 e 2:*

L'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22, recante "Istituzione delle biobanche di ricerca in Sicilia.", per effetto delle modifiche apportate dai commi che si annotano, risulta il seguente:

«Definizione e scopo della biobanca di ricerca. - 1. La biobanca di ricerca, di seguito BBR, è un'unità di servizio, senza scopo di lucro

diretto, finalizzata alla raccolta ed alla lavorazione, alla conservazione, allo stoccaggio ed alla distribuzione di materiale biologico umano ad enti e gruppi di ricerca regionali, nazionali e internazionali, ad esclusione delle attività previste dalla legge 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni e dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191. *La BBR ha come obiettivo la ricerca scientifica e statistica, finalizzata alla tutela della salute dell'interessato, di terzi o della collettività in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche nell'ambito della sperimentazione clinica di farmaci, o la ricerca scientifica volta a sviluppare le tecniche di analisi genetica, sempre che la disponibilità di dati solo anonimi su campioni della popolazione non permetta alla ricerca di raggiungere i suoi scopi, da svolgersi con il consenso dell'interessato salvo che nei casi di indagini statistiche o di ricerca scientifica previsti dalla legge o negli altri casi di cui al paragrafo 8.1 dell'autorizzazione generale del Garante per la protezione dei dati personali n. 8 dell'11 dicembre 2014.*

2. La BBR comprende sia le biobanche genetiche e di popolazione sia le biobanche per lo studio di una determinata patologia geneticamente non trasmissibile. Le BBR di popolazione conservano i campioni biologici, quali ad esempio cellule, tessuti e liquidi biologici, che provengono da soggetti che possono far parte della popolazione generale, o di particolari popolazioni, come quelle caratterizzate da una ridotta variabilità genetica dovuta all'isolamento ed a una forte endogamia. Le BBR di patologia conservano campioni biologici che provengono da soggetti affetti da specifiche patologie e da individui sani, in particolare: persone e famiglie con patologie rare e comuni, individui o gruppi di popolazioni affetti da patologie genetiche e idonei per studi di farmaco genetica, gruppi di popolazione di controllo. I campioni biologici possono essere raccolti in molteplici ambiti clinici, come nell'ambito di trials o di specifici progetti di ricerca, o sono prelevati da pazienti, previa acquisizione del consenso informato, in grado di portare valore aggiunto alla biobanca.

3. La BBR gestisce materiale biologico umano, in particolare campioni di tessuto, cellule, linee cellulari, liquidi biologici, DNA, RNA, microvescicole extracellulari.

4. Le fonti del materiale biologico gestito dalle BBR sono rappresentate da materiale specificatamente prelevato e conservato per successivo uso di ricerca, surplus di materiale derivato da interventi diagnostici, tra cui screening, o terapeutici e materiale donato per tra-

pianto e non idoneo allo scopo. *Il trattamento dei dati personali correlato è effettuato previo consenso espresso dell'interessato e previa informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle garanzie relative ai dati genetici previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.*

5. La BBR assicura la distribuzione dei materiali biologici conservati a ricercatori di altre strutture regionali, nazionali e internazionali che ne facciano richiesta.

6. Tutti gli enti sanitari, pubblici e privati, possono contribuire alla raccolta di campioni conservati presso la BBR, previa accettazione del Comitato di valutazione di cui all'articolo 4, comma 3.

7. La tipologia del materiale biologico da destinare al bancaggio deve essere coerente con l'expertise della struttura sede della BBR.».

#### LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 1122

«Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22» presentato dal Presidente della Regione, onorevole Crocetta, su proposta dell'Assessore regionale per la salute (onorevole Gucciardi)».

Trasmesso alla Commissione 'Servizi sociali e sanitari' (VI) il 15 dicembre 2015.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 185 del 22 dicembre 2015 e n. 186 del 23 dicembre 2015.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 186 del 23 dicembre 2015.

Relatore: Oddo.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n. 309 del 12 gennaio 2016 e n. 311 del 14 gennaio 2016.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 311 del 14 gennaio 2016.

(2016.3.221)102

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 25 novembre 2015.

**Riparto della somma prevista dall'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 in favore dei comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario e agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottato ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, il quale, tra l'altro, ha autorizzato a decorrere dall'anno 2014 un limite massimo decennale di impegno nella misu-

ra annua di euro 4.000.000,00 da destinare alla concessione di contributi decennali ai comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario e agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottato ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i., prevedendo che in caso di mancata approvazione del piano di riequilibrio, il contributo è revocato;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015- 2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata ed di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015/2017;

Visto il decreto del dirigente del servizio n. 517 del 30 dicembre 2014, con il quale a valere sulle disponibilità iscritte sul capitolo 191313 del bilancio della Regione a decorrere dell'esercizio finanziario 2014 è stato assunto l'impegno decennale di euro 40.000.000,00 da destinare ai comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario ed agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottate ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i.;

Visto il comma 7 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che apporta ulteriori modifiche al predetto comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e stabilisce che i contributi previsti dalla norma medesima sono assegnati con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali "sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali";

Visto il decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 156, comma 2, 243 *bis* e 243 *quater*;

Visto il D.A. n. 181 del 29 luglio 2015, con il quale sono stati individuati i criteri per il riparto delle somme da destinare ai comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario e agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottate ai sensi dell'art. 243 *bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Considerato che l'art. 1 del D.A. n. 181 del 29 luglio 2015 stabilisce che:

1. a valere sulle pertinenti risorse di cui al comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazione, i contributi sono concessi ai comuni che hanno presentato istanza per la concessione del contributo ed adottato la delibera per l'avvio delle procedure di riequilibrio economico-finanziario prevista dal comma 1 dell'art. 243 *bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. entro il 30 settembre 2014, ed il cui piano non risulti definitivamente bocciato dalla Corte dei conti;

2. in caso di successiva mancata approvazione del piano di riequilibrio, i contributi siano revocati, in conformità a quanto previsto dal medesimo comma 10;

Considerato che l'art. 2 del D.A. n. 181 del 29 luglio 2015 stabilisce che i contributi destinati ad evitare situazioni di dissesto finanziario ed agevolare le procedure di riequilibrio economico-finanziario adottate ai sensi dell'art. 243 *bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., sono assegnati ai comuni ammessi al beneficio in rapporto alla popolazione residente al 31 dicembre 2013, fissando un tetto massimo complessivo del 50 per cento delle risorse disponibili per i comuni metropolitani;

Considerato che, in attuazione delle disposizioni del richiamato D.A. n. 181/2015, al fine di attualizzare e verificare i requisiti di ammissibilità al beneficio in argomento dei comuni che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2014 sono stati invitati a fornire le necessarie informazioni, mediante la compilazione di apposite schede, ed informati che nell'ipotesi di mancato riscontro si sarebbe proceduto alla definizione del relativo procedimento amministrativo, tenendo conto degli elementi in possesso dell'Amministrazione regionale;

Vista la nota n. 17717 del 16 novembre 2015, come integrata con l'annotazione in calce del dirigente del servizio 4/F.L., con la quale il responsabile del procedimento amministrativo ha comunicato che, a seguito dell'attività istruttoria svolta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, delle istanze pervenute sono state valutate ammissibili n. 10 e non ammissibili n. 16, come dettagliatamente specificato negli allegati "A" e "B" alla medesima relazione;

Visto l'allegato "A" al presente decreto riguardante l'elenco dei comuni ammessi, nonché il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazione, secondo i criteri previsti dal citato articolo 2 del D.A. n. 181/2015;

Visto l'allegato "B" al presente decreto riguardante l'elenco dei comuni esclusi dal beneficio di cui al predetto comma 10, art. 6, legge regionale n. 5/2014, nel quale sono altresì precisate le motivazioni di esclusione;

Ritenuto di dovere approvare l'allegato "A", facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, altresì, di dovere approvare l'allegato "B", facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, per le motivazioni esposte, di dovere assegnare le risorse di cui al citato limite di impegno annuo di euro 4.000.000,00 destinate ad evitare situazioni di dissesto finanziario, ai comuni e nella misura indicata nella sezione "a" dell'allegato "A", fermo restando che in caso di mancata approvazione del piano di riequilibrio il contributo assegnato con il presente decreto sarà revocato;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare le somme assegnate ai comuni ammessi e per i quali, alla data del presente provvedimento, il relativo piano di riequilibrio risulta approvato dalla Corte dei conti, ai comuni indicati nella sezione "b" dell'allegato "A";

Per quanto indicato in premessa;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riguardante l'elenco dei comuni ammessi ai benefici economici di cui al comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 e s.m.i., destinati ad evitare situazioni di dissesto finanziario.

Art. 2

Il limite di impegno annuo di euro 4.000.000,00, destinato alla concessione di contributi decennali per evitare situazioni di dissesto finanziario ai sensi del comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è ripartito tra i comuni ammessi al beneficio come indicato nella sezione "a" dell'allegato "A" di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3

A valere sull'impegno pluriennale n. 1 assunto nell'esercizio finanziario 2014 per l'importo complessivo di € 40.000.000,00 con D.R.S. n. 517 del 30 dicembre 2014 (cap.191313), è autorizzata la liquidazione in favore dei comuni indicati nella sezione "b" dell'allegato "A" di cui al precedente articolo e per i quali il relativo piano di riequilibrio risulta approvato dalla Corte dei conti.

Art. 4

Alla liquidazione dei contributi assegnati con il presente decreto in favore dei comuni indicati nella sezione "c" del citato allegato "A", si procederà con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione, da parte della Corte dei conti, dei relativi piani di riequilibrio finanziario di cui al comma 3 dell'art. 243 *quater* del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Art. 5

È approvato l'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riguardante l'elenco dei comuni esclusi dai benefici di cui all'art. 1 del presente provvedimento.

## Art. 6

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

## Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs.

n. 118/2011 e s.m.i. e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

## Art. 8

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2015.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 21 dicembre 2015, al n. 7031.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

**Comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.ei.**

**Contributo ai comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario**

Somme disponibili € 40.000.000,00

**Sezione "a"**

PROV.	Codice ISTAT	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2013	COMUNI METROPOLITANI	CONTRIBUTO CONCESSO	
					IMPORTO DECENNALE	IMPORTO ANNUO
CT	87015	Catania	315.576	1	11.319.629,90	1.131.962,99
CT	87017	Giarre	27.824	0	3.509.298,56	350.929,86
CT	87039	Riposto	14.622	0	1.844.197,94	184.419,79
CT	87051	Tremestieri Etneo	20.822	0	2.626.172,17	262.617,22
ME	83048	Messina	241.997	1	8.680.370,10	868.037,01
ME	83032	Giardini Naxos	9.502	0	1.198.438,57	119.843,86
ME	83099	Tortorici	6.557	0	827.000,82	82.700,08
PA	82014	Caccamo	8.267	0	1.042.674,35	104.267,43
PA	82049	Monreale	39.250	0	4.950.401,39	495.040,14
SR	89002	Avola	31.729	0	4.001.816,20	400.181,62
<b>TOTALE</b>			<b>716.146</b>		<b>40.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>

Comuni metropolitani	557.573		20.000.000,00	2.000.000,00
Comuni restanti	158.573		20.000.000,00	2.000.000,00

**Sezione "b"**

PROV.	Codice ISTAT	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2013	COMUNI METROPOLITANI	CONTRIBUTO LIQUIDATO	
					IMPORTO DECENNALE	IMPORTO ANNUO
CT	87015	Catania	315.576	1	11.319.629,90	1.131.962,99
CT	87051	Tremestieri Etneo	20.822	0	2.626.172,17	262.617,22
PA	82049	Monreale	39.250	0	4.950.401,39	495.040,14
SR	89002	Avola	31.729	0	4.001.816,20	400.181,62
<b>TOTALE</b>			<b>407.377</b>		<b>22.898.019,66</b>	<b>2.289.801,97</b>

**Sezione "c"**

PROV.	Codice ISTAT	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2013	COMUNI METROPOLITANI	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE	
					IMPORTO DECENNALE	IMPORTO ANNUO
CT	87017	Giarre	27.824	0	3.509.298,56	350.929,86
CT	87039	Riposto	14.622	0	1.844.197,94	184.419,79
ME	83048	Messina	241.997	1	8.680.370,10	868.037,01
ME	83032	Giardini Naxos	9.502	0	1.198.438,57	119.843,86
ME	83099	Tortorici	6.557	0	827.000,82	82.700,08
PA	82014	Caccamo	8.267	0	1.042.674,35	104.267,43
<b>TOTALE</b>			<b>308.769</b>		<b>17.101.980,34</b>	<b>1.710.198,03</b>

**Comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.****Contributo ai comuni che intendono evitare situazioni di dissesto finanziario**

N.	Prov.	Comune	Motivazione esclusione
1	AG	Campobello di Licata	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
2	AG	Casteltermini	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
3	AG	Ribera	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
4	CT	Scordia	Mancata approvazione del piano di riequilibrio da parte della Corte dei conti
5	CT	Mirabella Imbaccari	Intervenuta dichiarazione di dissesto
6	ME	Castelmola	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
7	ME	Ficarra	Richiesta non confermata
8	ME	Caprileone	Richiesta non confermata
9	ME	Militello Rosmarino	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario
10	ME	Mirto	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario
11	ME	Sant'Agata di Militello	Richiesta non confermata
12	ME	Scaletta Zanclea	Intervenuta dichiarazione di dissesto
13	ME	Terme Vigliatore	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
14	PA	Cefalù	Intervenuta dichiarazione di dissesto
15	PA	Montelepre	Mancata adozione, entro il prescritto termine, della delibera consiliare di avvio delle procedure di riequilibrio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 243 bis del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.
16	SR	Augusta	Intervenuta dichiarazione di dissesto

DECRETO 30 dicembre 2015.

**Riparto di somme tra i liberi Consorzi comunali quali contributi in conto capitale per l'anno 2015 destinati al programma straordinario di interventi per la viabilità secondaria ed al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dei commi 1 e 1bis dell'art. 10 della legge regionale n. 9/2015.**

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI  
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015 - 2017;

Visto il comma 1 dell'art.10 della citata legge regionale n. 9/2015 e s.m.i., con il quale, per l'esercizio finanziario 2015, è autorizzata la spesa di 30.000.000,00 di euro da destinare ai liberi Consorzi comunali per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola;

Visto il comma 1bis del suddetto art.10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i., che autorizza l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con proprio decreto e previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali parte dello stanziamento di cui al comma 1 del medesimo e nel limite massimo di 10.000.000,00 euro per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento;

Visto l'articolo 4 della citata legge regionale n. 9/2015 che autorizza il ragioniere generale, nell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare operazioni finanziarie per un importo pari a complessivi 145.000.000,00 di euro, di cui 30.000.000,00 di euro destinati alle finalità previste di cui all'art. 10 della stessa legge regionale;

Vista la nota prot. n. 70107/B.09.01 del 15 dicembre 2015, con la quale il ragioniere generale della Regione comunica che, a seguito della sottoscrizione delle operazioni finanziarie autorizzate con l'articolo 4 della legge regionale n. 9/2015, è stato reso disponibile, tra gli altri, lo stanziamento del capitolo 590407 del bilancio della Regione per l'anno 2015, destinato agli interventi di cui ai richiamati commi 1 e 1bis dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i.;

Visto il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 29 dicembre 2015, trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota n. 19668 del 29 dicembre 2015, dal quale con riferimento alle risorse previste dal citato articolo 10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i. si evince il parere favorevole sui criteri di riparto proposti dall'Amministrazione regionale e di seguito specificati:

1) le risorse di cui al comma 1, destinate al programma di viabilità straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola, pari a 20.000.000,00 euro vengono ripartite per il 35% in proporzione alla lunghezza della rete viaria, per il 35% in proporzione alla superficie territoriale e per l'ulteriore 30% in proporzione diretta alla popolazione residente;

2) l'importo di 10.000.000,00 di cui al comma 1bis, destinato alla copertura della quota capitale delle rate di ammortamento anno 2015 dei mutui contratti per spese di investimento, viene ripartito in proporzione alle medesime quote;

Vista la nota prot. n. 19704 del 30 dicembre 2015, concernente il rapporto finale sull'attività svolta, con la quale il Dipartimento regionale delle autonomie locali ha relazionato in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento ed ha evidenziato, tra l'altro, che il riparto proposto tiene conto della proposta governativa assentita dalla Conferenza Regione - autonomie locali il giorno 29 dicembre 2015;

Ritenuto, per quanto sopra rappresentato, di dovere provvedere all'individuazione delle somme da ripartire ai liberi Consorzi comunali le risorse di cui ai commi 1 e 1bis dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2015, come riportato, rispettivamente, negli allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato prospetto, relativo al riparto tra i liberi Consorzi comunali delle somme di 20.000.000,00 euro e di 10.000.000,00 euro quali contributi in conto capitale per l'anno 2015 destinati, rispettivamente, al programma straordinario di interventi per la viabilità secondaria di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2015 ed al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi del comma 1bis del medesimo articolo 10.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

LANTIERI

Art. 10, comma 1, della legge regionale n. 9/2015

Riparto risorse destinate al programma di viabilità straordinaria di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola

Somma da ripartire € 20.000.000,00

PROVINCE	VIABILITA' (Km)	35% su base viabilità	SUPERFICIE ( Km2)	35% su base superficie	Popolazione 01/01/2014	30% su popolazione	TOTALE ASSEGNAZIONE
	A	B	C	D	E	F	G = B + D + F
AGRIGENTO	1.345	€ 667.351,86	3.052,59	€ 827.183,95	448.831,00	€ 528.561,20	€ 2.023.097,01
CALTANISSETTA	1.146	€ 568.613,55	2.138,37	€ 579.450,67	274.731,00	€ 323.534,13	€ 1.471.598,35
CATANIA	2.150	€ 1.066.770,63	3.573,68	€ 968.387,74	1.115.704,00	€ 1.313.897,31	€ 3.349.055,68
ENNA	1.055	€ 523.461,87	2.574,70	€ 697.686,39	172.456,00	€ 203.091,03	€ 1.424.239,29
MESSINA	2.661	€ 1.320.314,70	3.266,12	€ 885.045,82	648.371,00	€ 763.547,42	€ 2.968.907,94
PALERMO	2.197	€ 1.090.090,73	5.009,28	€ 1.357.403,38	1.275.598,00	€ 1.502.194,83	€ 3.949.688,94
RAGUSA	721	€ 357.740,29	1.623,89	€ 440.038,05	318.249,00	€ 374.782,65	€ 1.172.560,99
SIRACUSA	1.555	€ 771.548,06	2.124,13	€ 575.591,95	404.847,00	€ 476.763,88	€ 1.823.903,89
TRAPANI	1.278	€ 634.108,31	2.469,62	€ 669.212,05	436.150,00	€ 513.627,55	€ 1.816.947,91
<b>Totali</b>	<b>14.108</b>	<b>€ 7.000.000,00</b>	<b>25.832,38</b>	<b>€ 7.000.000,00</b>	<b>5.094.937,00</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>

REGIONE DELLA G.U.R.S.  
SPECIALIZZAZIONE

**Art. 10, comma 1bis, della legge regionale n. 9/2015**

**Riparto risorse destinate alla copertura della quota capitale delle rate di ammortamento anno 2015 dei mutui contratti per spese di investimento**

**Somma da ripartire € 10.000.000,00**

PROVINCE	Quota capitale rata mutui	Riparto proporzionale a rata mutuo (quota capitale)
AGRIGENTO	€ 836.855,09	€ 514.123,29
CALTANISSETTA	€ 575.250,86	€ 353.406,31
CATANIA	€ 5.387.907,27	€ 3.310.069,65
ENNA	€ 716.523,09	€ 440.197,13
MESSINA	€ 1.349.740,70	€ 829.215,41
PALERMO	€ 3.236.431,00	€ 1.988.306,68
RAGUSA	€ 717.422,39	€ 440.749,62
SIRACUSA	€ 2.082.017,31	€ 1.279.090,74
TRAPANI	€ 1.375.175,25	€ 844.841,17
<b>Totali</b>	<b>€ 16.277.322,96</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>

(2016.2.109)072

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE  
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 dicembre 2015.

**Riparto della somma da assegnare per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali a titolo di contributo di parte corrente e al fine di garantirne il funzionamento.**

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI  
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n.10, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015 - 2017;

Visto, in particolare, l'articolo 9 della citata legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, con il quale, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali, è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo di parte corrente pari a 19.150.000,00 euro, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione - autonomie locali;

Visto il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 29 dicembre 2015, trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota n. 19668 del 29 dicembre 2015, dal quale, con riferimento alle risorse previste dal citato articolo 9 della legge regionale n. 9/2015, si evince che:

- le rappresentanze degli enti locali si sono astenute dall'esprimere una posizione formale per valutazioni di ordine politico generale, in considerazione della riduzione delle risorse rispetto alla situazione critica delle ex province regionali;

- i commissari straordinari dei liberi Consorzi comunali, attesa l'impossibilità di pervenire ad un riparto condiviso che soddisfi tutti gli enti di area vasta, sottolineando la grave situazione finanziaria in cui versano le ex pro-

vince, prendono atto della proposta del Governo regionale di effettuare il riparto attribuendo i medesimi importi dell'anno 2014, come specificato nell'allegato prospetto;

Vista la nota prot. n. 19669 del 29 dicembre 2015 concernente il rapporto finale sull'attività svolta, con la quale il Dipartimento regionale delle autonomie locali ha relazionato in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento ed ha evidenziato, tra l'altro, che il riparto proposto tiene conto della proposta governativa sottoposta alla Conferenza Regione - Autonomie locali del giorno 29 dicembre 2015;

Considerato che, ai sensi del comma 1 del succitato articolo 9 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i., l'importo di 19.150.000,00 euro relativo alle assegnazioni di parte corrente in favore dei liberi Consorzi comunali, per l'anno 2015, è comprensivo della quota annuale di 1.650.000,00 euro destinata alle finalità di cui alla legge regionale 5 agosto 1982, n.93, come integrata dall'art.17 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17 e successive modifiche e integrazioni, da calcolare all'interno dei trasferimenti spettanti al Libero consorzio comunale di Catania, che si avvale dei soggetti destinatari della citata legge regionale n. 93/82;

Considerato che il riparto oggetto del presente decreto prevede l'assegnazione al libero Consorzio di Catania di un importo sufficiente a garantire la predetta destinazione di legge in favore del personale di cui legge regionale 5 agosto 1982, n. 93 e s.m.i.:

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 9 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, al riparto della somma di 19.150.000,00 euro quale contributo di parte corrente da destinare ai liberi Consorzi comunali per l'anno 2015, come risultante dall'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decretano:

Art. 1

È approvato l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativo al riparto della somma di 19.150.000,00 euro da assegnare, per l'anno 2015, ai liberi Consorzi comunali a titolo di contributo di parte corrente ed al fine di garantirne il funzionamento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

LANTIERI  
BACCEI

**Art. 9 della legge regionale n. 9/2015****Contributi di parte corrente da assegnare per l'anno 2015 ai Liberi Consorzi di comuni**

Libero Consorzio Comunale di	Riparto anno 2015 in conformità al riparto effettuato nell'anno 2014 con D.A. n. 443 del 19 novembre 2014	di cui riserva per finalità ex l.r. 93/82 e s.m.i.
Colonna A		
Agrigento	€ 2.251.738,03	
Caltanissetta	€ 2.276.028,32	
Catania	€ 1.954.934,81	€ 1.650.000,00
Enna	€ 4.373.967,51	
Messina	€ 972.332,28	
Palermo	€ 2.380.420,09	
Ragusa	€ 2.215.536,80	
Siracusa	€ 1.094.133,44	
Trapani	€ 1.630.908,72	
<b>Totali</b>	<b>€ 19.150.000,00</b>	

(2016.2.109)072

COPIA TRATTA DAL SITO U  
 NON VALIDA PER LA COM

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 3 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze, in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 33121 del 16 giugno 2015, con cui lo staff coordinamento, monitoraggio dell'attività del Dipartimento e valutazioni assegna i capitoli di entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana alle aree, servizi ed unità di Staff per l'esercizio finanziario 2015;

Visti gli articoli 7 e 8 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto n. 3021 del 30 ottobre 2014, con cui il ragioniere generale conferisce l'incarico di preposizione al servizio bilancio - Fondo sanitario alla dott.ssa Rita Patti dall'1 novembre 2014;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere ed è determinata dalla differenza della somma spettante a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 100164 del 22 dicembre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 325.199.910,00;

Visto il modello telematico del 6 novembre 2015, dal quale risulta che sul conto corrente n. 306694, intestato alla Regione Sicilia Sanità, è stata accreditata la somma di € 165.834.753,08 con causale "anticipazione mensile novembre 2015";

Considerato che la differenza tra la somma di € 325.199.910,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 165.384.753,08 (anticipazione novembre 2015) pari ad € 159.365.156,92 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di ottobre 2015" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77 *quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria intestato alla Regione Sicilia Sanità al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, nel capitolo di spesa 215217 e nel capitolo di entrata 4219, capo 11, la somma di € 165.834.753,08;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, per quanto in premessa specificato:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale</i> .....	+ 165.834.753,08
di cui al capitolo	
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato .....	+ 165.834.753,08
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> .....	+ 165.834.753,08
di cui al capitolo	
215217 Rimborso anticipazioni sanità .....	+ 165.834.753,08

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2015, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti ..... + 165.834.753,08

**SPESA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti ..... + 165.834.753,08

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 11 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto l'articolo 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per le riproduzioni di economie;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale prevede che il Comitato Interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, vincoli quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, con priorità per i progetti riguardanti la tutela della salute materno-infantile, mentale, degli anziani, nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, in particolare modo, delle malattie ereditarie;

Visto il comma 34 *bis* del medesimo articolo, introdotto dall'art. 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la predisposizione da parte delle regioni di specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto il verbale rep. atti N. 13/CSR del 20 febbraio 2014, nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge n. 662/1996, sancisce l'intesa sulla proposta del Ministero della salute, avente per oggetto la ripartizione tra le regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2013 e con il quale sono fissate le linee progettuali e vincolate di alcune risorse di P.O di FSN 2013 per specifici programmi;

Visto il D.D.S. n. 2030 del 19 novembre 2015, con cui il servizio 5 "Economico-Finanziario" del Dipartimento per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute riduce dell'importo di € 94.000,00 sul capitolo 413322 l'impegno assunto con D.D.S. n. 2495 del 27 dicembre 2014, modificato con D.D.S. n. 543 del 2 aprile 2014, per destinare la suddetta somma al pagamento degli emolumenti accessori spettanti al personale regionale impegnato nella realizzazione del progetto obiettivo di P.S.N. 2013 linea di azione 16.5 ed autorizza il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico a richiedere la variazione di bilancio per la riproduzione delle economie;

Vista la nota prot. n. 91364 del 27 novembre 2015, con cui l'area interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute chiede la riproduzione in bilancio, in termini di competenza della somma di € 94.000,00 delle economie realizzate nel capitolo 413322 per destinarle al pagamento di emolumenti accessori al personale regionale impegnato nella realizzazione del progetto "Individuazione organismo accreditante ed adeguamento del sistema di accreditamento istituzionale regionale al documento TRAC" e chiede, altresì, l'istituzione di appositi capitoli di spesa nella rubrica del

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con la dotazione finanziaria indicata;

Considerato che nella nota succitata l'area interdipartimentale 5 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico rappresenta che la somma richiesta è spendibile entro l'esercizio finanziario 2015;

Vista la nota n. 66901 del 2 dicembre 2015 con la quale la Ragioneria centrale della salute, effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

Considerato che i competenti organi statali hanno manifestato assenso all'utilizzo dei compensi aggiuntivi per lavoro straordinario di personale già in forza all'Assessorato per la realizzazione del progetto;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza nei capitoli di nuova istituzione in relazione a specifiche tipologie di spesa e per determinati importi la somma complessiva di € 94.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - Fondi di riserva .....	-	94.000,00
	di cui al capitolo		
	215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc. ....	-	94.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
U.P.B.	11.3.1.3.99 - Interventi diversi .....		
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	416023 Retribuzione in denaro per la realizzazione della linea progettuale 16.5 PSN anno 2013 .....	+	64.600,00
	Codici: 01.01.02 - 07.04.03 - V		Legge n. 662/1996
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	417005 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per la realizzazione della linea progettuale 16.5 PSN anno 2013 ...	+	5.800,00
	Codici: 03.01.01 - 07.04.03 - V		Legge n. 662/1996
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	416024 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per la realizzazione della linea progettuale 16.5 PSN anno 2013 .....	+	15.800,00
	Codici: 01.03.01 - 07.04.03 - V		Legge n. 662/1996
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	416025 Altre spese per il personale per la realizzazione della linea progettuale 16.5 PSN anno 2013 .....	+	7.800,00
	Codici: 01.01.05 - 07.04.03 - V		Legge n. 662/1996

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 11 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.14)017

DECRETO 21 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica e la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che con l'art. 3 provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 1994 del 4 luglio 2014, con il quale è stata iscritta, tra l'altro, in entrata nel capitolo di entrata 3684 "Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti - Quote a destinazione vincolata" e nel capitolo di spesa 413325 "Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica" la quota per assistenza di FSN 2013 destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica;

Vista l'intesa (rep. atti n. 129/CSR del 25 settembre 2014) sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di ripartizione della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica a valere sul Fondo sanitario nazionale per l'anno 2012 e per l'anno 2013, che assegna alla Regione Sicilia, la somma di € 61.023,01 quale quota per ricerca di FSN 2013 destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica;

Vista la nota prot. n. 93497 del 4 dicembre, con la quale l'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 5° chiede l'iscrizione sul bilancio di previsione della Regione per l'esercizio in corso, in termini di competenza, sul capitolo 413325 della somma di € 61.023,01 quale quota per ricerca di FSN 2013

destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica accertata per l'esercizio finanziario in corso, con D.D.S. n. 2201 del 3 dicembre 2015 sul capitolo di entrata 3684 - capo 21;

Vista la nota prot. n. 68262 del 7 dicembre 2015, con la quale la Ragioneria centrale salute trasmette la suddetta nota;

Ravvisata la necessità di iscrivere in conto competenza la complessiva somma di € 61.023,01, nel capitolo di entrata 3684 - capo 21- Rubrica 2 "Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata" e nella spesa nel capitolo 413325 "Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica", quale quota per ricerca di FSN 2013 destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale</i> .....		+ 61.023,01
di cui al capitolo		
3684 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata .....		+ 61.023,01
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> .....		+ 61.023,01
di cui al capitolo		
413325 Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica .....		- 61.023,01

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.15)017

DECRETO 21 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;'

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma l, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, a. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS e, in particolare, l'art. 1 della predetta legge n. 135/1990, che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, e l'art. 2 che disciplina il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Vista la deliberazione CIPE n. 11 del 28 gennaio 2015: FSN 2011 Ripartizione tra le regioni delle risorse destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (legge 5 giugno 1990, n. 135) che assegna alla Regione Sicilia la complessiva somma di € 1.476.521,00 di cui € 756.202,00 per corsi di formazione e € 720.319,00 per trattamento domiciliare;

Considerato che la somma di € 720.319,00 accreditata in data 14 ottobre 2015, nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo per FSN 2011: AIDS - quota trattamento domiciliare, è stata imputata in entrata del bilancio regionale c/competenza (capitolo 3684 - capo 21) ed è stata accertata per l'esercizio finanziario in corso dal Dipartimento per la pianificazione strategica con D.D.S. n. 2102 del 26 novembre 2015;

Ravvisata la necessità di iscrivere in conto competenza la complessiva somma di € 720.319,00, nel capitolo di entrata 3684 - capo 21- Rubrica 2 "Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata" e nella spesa nel capitolo 417313 "Finanziamenti per la graduale attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate", per la finalità sopra descritta;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale</i> di cui al capitolo	+	720.319,00
3684 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata .....	+	720.319,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i> .....	+	720.319,00
di cui al capitolo		
417313 Finanziamenti per la graduale attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e pato- logie correlate .....	+	720.319,00
Codici: 04.02.03 - 07.04.03 V		
		Legge n. 883/1978 Legge n. 135/1990

## Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417313 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.16)017

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale prevede che il Comitato Interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, vincoli quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone che “per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi. Il fondo finalizzato al predetto rimborso è alimentato da: a) un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015; b) una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016;

Visto il successivo comma 594 del medesimo articolo, che dispone che il versamento in favore delle Regioni delle somme di cui al punto b) del precedente comma sia da effettuare in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con l'apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista l'intesa sancita in conferenza Stato-Regioni in data 30 luglio 2015 (rep. atti n. 143/CSR) sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente modalità operative per l'erogazione delle risorse stanziare, ai sensi dell'articolo comma 593 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - è stata accreditata in data 7 dicembre 2015 la somma di € 19.971.765,77, con causale: “Riparto per rimborso alle Regioni per acquisto di farmaci”;

Ravvisata la necessità di istituire nella rubrica 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, il capitolo di entrata 3365 - “Assegnazione quote a destinazione vincolata per il rimborso alle regioni per l'acquisto dei farmaci innovativi” ed il correlato capitolo di spesa 413373 “Rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi”;

Ravvisata, quindi, la necessità di iscrivere nel capitolo di entrata 3365 “Assegnazione quote a destinazione vincolata per il rimborso alle Regioni per l'acquisto dei farmaci innovativi” e nel capitolo di spesa 413373 “Rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi” la somma di € 19.971.765,77 in termini di competenza per le finalità dell'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+	19.971.765,77
3365 Assegnazione quote a destinazione vincolata per il rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi . . . . . Codici: 01.11.03. - 21 V	+	19.971.765,77
		Legge n. 833/1978 Legge n. 662/199, Legge n. 190/2014, art. 1, c. 593
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+	19.971.765,77
413373 Rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi . .	+	19.971.765,77
		Legge n. 833/1978 Legge n. 662/1996 Legge n. 190/2014, art. 1, c. 593

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.17)017

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente

all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto il comma 5 dell'art. 17 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", il quale stabilisce che in relazione alle risorse da assegnare alle pubbliche amministrazioni interessate, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire annualmente una quota delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale;

Vista la delibera CIPE n. 82 dell'8 novembre 2013 - FSN 2010: Ripartizione tra le regioni delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia che assegna alle Regione Sicilia la somma di € 2.927.418,00;

Considerato che la somma di € 2.927.418,00 accreditata in data 22 luglio 2015, nel c/c n 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, per FSN 2010: Oneri visite fiscali CIPE 82/2013 è stata imputata in entrata del bilancio regionale, c/competenza (capitolo 3696 -capo 21) ed è stata accertata per l'esercizio finanziario in corso dal Dipartimento per la pianificazione strategica con D.D.S. n. 1758 del 16 ottobre 2015;

Ravvisata la necessità di iscrivere in conto competenza la somma di € 2.927.418,00, nel capitolo di entrata 3696 capo 21- Rubrica 2 "Assegnazioni dello Stato a fronte degli oneri sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali" e nella spesa nel capitolo 413371 "Oneri sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali";

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art.1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> .....		+ 2.927.418,00
di cui al capitolo		
3696 Assegnazioni dello Stato a fronte degli oneri sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali .....		+ 2.927.418,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.11.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i> .....		+ 2.927.418,00
di cui al capitolo		
413371 Oneri sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali .....		+ 2.927.418,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.18)017

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che all'articolo 1, comma 278, prevede - al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al comma 274 del medesimo art. 1, che:

- il livello complessivo della spesa del Servizio sanitario nazionale, al cui finanziamento concorre lo Stato, di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è incrementato di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006;

- il predetto incremento è da ripartire tra le Regioni, secondo criteri e modalità concessive definiti con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

- tali criteri devono, comunque, prevedere, per le regioni interessate, la stipula di specifici accordi diretti all'individuazione di obiettivi di contenimento della dinamica della spesa al fine della riduzione strutturale del disavanzo;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, che all'art. 4 prevede, tra l'altro, per il finanziamento del maggior fabbisogno del sistema sanitario regionale per l'anno 2006, l'utilizzo della quota assegnata alla Regione a valere sul finanziamento di cui all'art. 1, comma 278, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la definizione, per l'anno 2006, di criteri e modalità concessive della somma di 1.000 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 278, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rep. n. 253 del 28 marzo 2006;

Visto il D.M. 3 aprile 2007, con il quale il Ministero della salute assegna le risorse di cui all'art. 1, comma 278 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ed, in particolare, alla Regione Sicilia la somma di € 153.223.604,00;

Considerato che in data 21 dicembre 2015 è stata accreditata sul c/c n. 306694, a favore della Regione siciliana la somma di € 8.763.099,00 con causale "Fondo transitorio per l'anno 2006" ed è stato chiesto all'Istituto cassiere l'imputazione della stessa al capitolo 3415 - art. 3 - capo 11 c/competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3415 - art. 3 - capo 11 e al capitolo di spesa 413304 la somma di € 8.763.099,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+	8.763.099,00
	di cui al capitolo		
	3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle		
	spese correnti .....	+	8.763.099,00
	Articolo 3 - Integrazione quote anni precedenti		
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B.	11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> .....	+	8.763.099,00
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	414404 Integrazione del finanziamento del fondo sanitario relativo		
	ad anni precedenti .....	+	8.763.099,00
	Codici: 04.02.03 - 07.04.03 - V		L. n. 833/1978

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 23 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.2)017

DECRETO 23 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale prevede che il Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, vincoli quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone la compartecipazione regionale al finanziamento del fabbisogno sanitario in misura corrispondente all'aliquota del 49,11 per cento del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone che "per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi. Il fondo finalizzato al predetto rimborso è alimentato da: a) un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015; b) una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016;

Visto il successivo comma 594 del medesimo articolo, che dispone che il versamento in favore delle Regioni delle somme di cui al punto b) del precedente comma sia da effettuare in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con l'apposi-

to decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista l'intesa sancita in conferenza Stato Regioni in data 30 luglio 2015 (rep. atti n. 143/CSR) sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente modalità operative per l'erogazione delle risorse stanziare, ai sensi dell'articolo 1, comma 593 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica chiede l'articolazione del capitolo 413363 "Quota a carico della regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale" al fine di separare la compartecipazione regionale ai progetti obiettivo di PSN dalla compartecipazione regionale al rimborso dell'acquisto dei farmaci innovativi;

Considerato che, con la suddetta nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al Fondo sanitario quota indistinta e quote vincolate previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della Commissione salute Emilia Romagna, da cui si evince che per la Regione Sicilia l'ammontare complessivo dei Progetti Obiettivo di PSN 2015 è pari a € 79.726.085,00 di cui la quota stato è pari a € 40.572.605,00 mentre la compartecipazione regionale è pari a € 39.153.480,00;

Ravvisata, pertanto, la necessità di articolare il suddetto capitolo 413363 al fine di consentire la ripartizione della compartecipazione regionale delle quote vincolate per Obiettivi di piano e delle quote vincolate per farmaci innovativi;

Ravvisata, quindi, la necessità di suddividere lo stanziamento 2015 del capitolo 413363 che ammonta complessivamente a € 62.500.000,00 nei seguenti articoli: art. 1) Quota di compartecipazione vincolata per obiettivi di piano per € 39.153.480,00; 2) Quota di compartecipazione vincolata per farmaci innovativi per € 23.346.520,00;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale .....		
di cui ai capitoli		
413363	Quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionali indicati dal piano sanitario nazionale .....	
	Art. 1 - Quota di compartecipazione vincolata per obiettivi di piano .....	+ 39.153.480,00
	Art. 2 - Quota di compartecipazione vincolata per farmaci innovativi .....	+ 23.346.520,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 24 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Viste le direttive nn. 2006/17/CE e 2006/86/CE riguardanti prescrizioni tecniche per donazione, approvvigionamento e controllo di tessuti e cellule umani;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - sono state accreditate in data 18 novembre 2015 la somma di € 19.764,15 e in data 23 novembre 2015 la somma di € 2.776,45 con causale: "Attuazione direttive nn. 17 e 86 su cellule e tessuti", somme per le quali con le note protocollo n. 67137 e 67043 del 2 dicembre 2015 è stata chiesta all'Istituto cassiere l'emissione della quietanza con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3582 - capo 21 - conto competenza 2015, (quietanza n. 88245 del 4 dicembre 2015);

Visto il D.D.S. n. 2288 del 21 dicembre 2015, con il quale il Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute ha provveduto all'accertamento, riscossione e versamento della somma complessiva di € 32.618,68 sul capitolo di entrata n. 3582 - cap. 21 - del bilancio della Regione siciliana;

Ravvisata la necessità di iscrivere la complessiva somma di € 32.618,68 (€ 19.764,15 + € 2.776,45) al capitolo di entrata 3582- capo 21 e al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> .....		+
di cui al capitolo		
3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti .....		+
		32.618,68
		32.618,68
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria e ospedaliera</i> .....		+
di cui al capitolo		
413317 Finanziamento dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti .		+
		32.618,68
		32.618,68

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 24 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.21)017

DECRETO 24 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), e successive modifiche ed integrazioni della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al Fondo sanitario quota indistinta e quote vincolate previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della Commissione salute Emilia Romagna, da cui si evince che il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 attribuisce alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di € 8.805.324.845,00, di cui € 4.324.295.031,00 a carico della Regione (pari al 49,11%); quantifica in € 2.745.303.921,00 la quota a carico del Fondo sanitario nazionale comprensiva della Mobilità sanitaria negativa pari a € 162.250.691,00 (Differenza tra la mobilità interregionale a credito pari a € 76.218.506,00 e la mobilità interregionale a debito pari a € 238.469.197,00), mentre la Mobilità interregionale è pari a zero; determina l'ammontare complessivo dei progetti obiettivo di PSN 2015 per la Regione Sicilia in € 79.726.085,00 di cui la quota stato è pari a € 40.572.605,00 mentre la compartecipazione regionale è pari a € 39.153.480,00;

Ritenuto di dovere adeguare le previsioni di bilancio dei capitoli finanziati con le risorse statali derivanti dalla ripartizione del Fondo sanitario nazionale 2015;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dalla Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	.....	+ 351.711.921,00
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Articolo 1	.....	+ 351.711.921,00
U.P.B. 4.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dallo Stato e di altri enti di parte corrente</i>	.....	- 5.865.175,00
di cui al capitolo		
3358 Somme derivanti dalla definizione della mobilità sanitaria attiva	.....	- 5.865.175,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dalla Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	.....	+ 40.572.605,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3684	Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quota a destinazione vincolata .....	+ 40.572.605,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.3.1	- Fondo sanitario regionale .....	- 15.325.484,00
di cui al capitolo		
215204	Somme destinate alla definizione della mobilità sanitaria interregionale .....	- 15.325.484,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1	- Fondo sanitario regionale .....	+ 401.744.835,00
di cui al capitolo		
413301	Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario .....	+ 361.172.230,00
413322	Spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale .....	+ 40.572.605,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.20)017

DECRETO 29 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integra-

zioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge n. 219 del 21 ottobre 2015, che prevede "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Considerato che nel c/c n. 306694 sanità intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - sono stati accreditati, rispettivamente, in data 1 dicembre 2015 gli importi di € 44.524,41 (Applicazioni norme e specifiche comunitarie servizi trasfusionali), € 71.842,81 (Oneri di funzionamento per le strutture di coordinamento delle attività trasfusionali) ed € 39.369,47 (Attuazione prescrizioni su tracciabilità sangue e emoc.) per la complessiva somma di € 155.736,69 e che per i suddetti accrediti l'Istituto cassiere ha emesso la relativa quietanza (n. 89058/2015) con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3500 - capo 21° - conto competenza 2015.

Considerato che con D.D.S. n. 2308 del 22 dicembre 2015 il Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale salute ha accertato nel capitolo di entrata n. 3500 - capo 21 - conto competenza 2015 gli importi: € 44.524,41, € 71.842,81 ed € 39.369,47 per la somma complessiva di € 155.736,69;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 155.736,69 al capitolo di entrata 3500 e al capitolo di spesa 417311, in termini di competenza;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> .....		+ 155.736,69
di cui al capitolo		
3500 Assegnazioni dello Stato per oneri di finanziamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali .....		+ 155.736,69
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i> .....		+ 155.736,69
di cui al capitolo		
417311 Spese per oneri di funzionamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali .....		+ 155.736,69

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 29 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.5)017

DECRETO 29 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed, in particolare, l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Considerato che l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo ha versato nel capitolo di entrata 3911 - capo 21° "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali", la cui gestione contabile afferisce al Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la somma di € 5.970,53 da restituire al Ministero della salute relativa al progetto CCM "Okkio alla ristorazione - Progetto interregionale in rete per la sorveglianza, il monitoraggio e la promozione della salute nella ristorazione collettiva" dato che il progetto in questione si è concluso il 7 maggio 2015;

Visto che con D.D.G. n. 2236 del 9 dicembre 2015 il Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute - ha accertato la somma di € 5.970,53 nel capitolo 3911 "Recuperi e rimborsi vari relativi all'assegnazione e trasferimento extra-regionali" al capo 21°;

Ravvisata, quindi la necessità di iscrivere sia nel capitolo di entrata 3911 che nel capitolo di spesa 417340 la somma di € 5.970,53 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>4 - Entrate proprie extratributarie</b>	
U.P.B. 11.3.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa .....		+ 5.970,53
di cui al capitolo		
3911 Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali .....		+ 5.970,53
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione della salute .....		+ 5.970,53
di cui al capitolo		
417340 Spese relative al progetto CCM "Okkio alla ristorazione, Progetto interregionale in Rete per la sorveglianza, il monitoraggio e la promozione della salute nella ristorazione collettiva" ..		+ 5.970,53

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 29 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.4)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente "Misure per la lotta contro l'afta epizootica degli animali" ed in particolare l'art. 2 in base al quale al proprietario di animali abbattuti perchè infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi è concessa un'indennità di abbattimento;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con cui il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale salute chiede l'iscrizione nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa delle quote a carico dello Stato di Fondo sanitario indistinto e vincolato per l'anno 2015 e in particolare alle risorse nel prospetto allegato, assegnate per l'indennità abbattimento in veterinaria pari a € 58.607,00 da imputare nel capitolo di entrata 3685 "Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti - quote a destinazione vincolata" - capo 21°, in deroga ai termini di scadenza della circolare 26/2015 della Ragioneria generale della Regione;

Considerato che con D.D. n. 2428 del 29 dicembre 2015 il Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale salute ha accertato nel capitolo di entrata n. 3685 - capo 21 - conto competenza 2015 la somma di € 58.607,00;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 58.607,00 sia nel capitolo di entrata 3685 che nel capitolo di spesa 417703, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015 (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale</i> .....	+ 58.607,00
di cui al capitolo	
3685 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata .....	+ 58.607,00
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.2 - <i>Indirizzi all'economia zootecnica</i> .....	+ 58.607,00
di cui al capitolo	
417703 Contributi per le indennità di abbattimento degli animali affetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi di afta epizootica .....	+ 58.607,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: PALAGONIA

(2016.1.40)017

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 gennaio 2016.

**Rinnovo del nucleo tecnico Health Technology Assessment regionale.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le indicazioni contenute nel Piano sanitario nazionale (PSN) 2006-2008 in materia di sviluppo e promozione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA);

Viste le indicazioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni sul Patto per la salute 2014-2016 (82/CSR del 10 luglio 2014), in tema di realizzazione di un modello istituzionale di HTA e valutazione secondo la metodologia dell'Health Technology Assessment;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" che ha istituito il Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE);

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.P.Reg. 30 settembre 2009, n. 369, con cui è stato istituito, presso il DASOE, il servizio 10 (oggi servizio 9) Valutazione delle tecnologie sanitarie con il compito di promuovere la cultura dell'HTA nel contesto del SSR ai fini del miglioramento dei servizi sanitari;

Visto il decreto assessoriale 3 marzo 2010, n. 597, con cui è stato approvato il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel Servizio sanitario regionale, 2010-2012", che ha previsto l'istituzione del gruppo di lavoro HTA nella fase transitoria di avvio delle attività e la costituzione del nucleo tecnico HTA regionale nella fase a regime;

Visto il D.A. 1 giugno 2012, n. 1040/12 e il D.A. integrativo 18 giugno 2012, n. 1162/12, con cui è stato istituito, presso il DASOE, il vigente nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NTHTA) regionale, tecnostruttura regionale consultiva in materia di valutazioni multidisciplinari e multidimensionali delle tecnologie sanitarie, secondo le metodologie e le accezioni proprie dell'HTA;

Vista la nota prot. n. 40231/Serv9/DASOE del 12.05.2015, con cui il dirigente generale DASOE ha rappresentato all'Assessore regionale per la salute pro tempore la necessità di procedere al rinnovo di almeno 2/3 dei componenti del nucleo tecnico HTA regionale in scadenza al giugno 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.A. 1 giugno 2012, n. 1040/12;

Considerato che peraltro alcuni dei componenti il nucleo tecnico HTA regionale hanno rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenute esigenze lavorative e/o personali:

dr. Francesco Nicotra, profilo professionale ricoperto "economista sanitario", (nota dimissioni assunta con prot. n. 68403 dell'8 settembre 2014);

dr. Tommaso Mannone, profilo professionale ricoperto "medico clinico" (nota dimissioni assunta con prot. n. 14796 del 23 marzo 2015);

dr. Pasquale Cananzi, profilo professionale ricoperto "farmacista" (nota dimissioni assunta con prot. n. 79959 del 20 ottobre 2015);

Considerate le proprie determinazioni, recate con nota prot. n. 71720 del 22 settembre 2015, nella quale sono stati individuati il dr. Tomaselli Salvatore, economista sanitario, il dr. Firenze Alberto, medico clinico ed il dr. Piazza Dario, documentalista e con nota prot. n. 85452 del 9 novembre 2015, nella quale è stato individuato il dr. Harilaos Aliferopulos, farmacista;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al rinnovo del nucleo tecnico HTA regionale istituito con D.A. 1 giugno 2012, n. 1040/12 e il D.A. integrativo 18 giugno 2012 n. 1162/12, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.A. 1 giugno 2012, n. 1040/12;

Decreta:

### Art. 1

1. Il nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NTHTA) regionale è così costituito:

- dirigente generale del DASOE, che presiede il nucleo e ne coordina i lavori e le attività, delegabili al dirigente responsabile del servizio 9 "Valutazione delle tecnologie sanitarie" DASOE;

- economista sanitario: prof. Salvatore Tomaselli, professore associato di economia aziendale, presso il Dipartimento di scienze economiche aziendali e statistiche dell'Università degli studi di Palermo;

- epidemiologo: dr. Salvatore Scondotto, dirigente responsabile del servizio 7 "Osservatorio epidemiologico" del DASOE;

- farmacista: dr. Harilaos Aliferopulos, direttore U.O.C. di farmacia, Azienda ospedaliera policlinico universitario di Messina;

- fisico sanitario: dr.ssa Maria Gabriella Sabini, responsabile della U.O.S. fisica sanitaria presso l'Azienda ospedaliera Cannizzaro, Catania;

- ingegnere biomedico/clinico: ing. Alessandro Caltagirone, responsabile dell'unità di staff "Ingegneria clinica" dell'Azienda ospedaliera policlinico universitario di Messina;

- medico clinico: dr. Alberto Firenze, *risk manager*, presso l'Azienda ospedaliera policlinico universitario di Palermo;

- medico radiologo: dr. Tommaso Angileri, direttore sanitario di Villa Santa Teresa diagnostica per immagini e radioterapia, Bagheria (PA);

- medico radiologo: dr. Antonino Picone, dirigente medico radiologo, Azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello, Palermo;

- statistico: prof. Marcello Chiodi, professore ordinario di statistica, direttore del Dipartimento di scienze economiche aziendali e statistiche dell'Università degli studi di Palermo;

- tecnico di radiologia: dr.ssa Teresa Calandra, tecnico di radiologia, Azienda ospedaliera policlinico universitario di Palermo;

- documentalista: dr. Dario Piazza, data manager clinico, presso l'Azienda ospedaliera policlinico universitario di Palermo.

#### Art. 2

1. Per la funzionalità del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NHTA) regionale si applicano gli articoli di riferimento del D.A. 1 giugno 2012, n. 1040/12.

#### Art. 3

1. Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica valutazione delle tecnologie sanitarie.

Palermo, 12 gennaio 2016.

GUCCIARDI

(2016.3.159)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 dicembre 2015.

**Approvazione del progetto relativo all'ampliamento del cimitero del comune di Castelbuono.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto lo strumento urbanistico vigente nel comune di Castelbuono, P.R.G. approvato con D.Dir. n. 807/DRU del 14 ottobre 2002 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti;

Viste le note prot. n. 15437 del 23 settembre 2015, n. 18376 del 29 ottobre 2015 e n. 20022 del 23 novembre 2015, con le quali il comune di Castelbuono ha trasmesso ed integrato a questo Dipartimento la documentazione relativa al progetto definitivo riguardante l'ampliamento del cimitero comunale approvato secondo le procedure di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, per ottenere il parere in ordine alla variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 32 del 7 luglio 2015, con la quale è stato approvato il progetto sopra richiamato da realizzarsi in area adiacente al cimitero comunale esistente è precisamente, in parte sulle particelle catastali n. 181 e n. 287 del foglio di mappa n. 21 ed in parte su terreno di proprietà comunale;

Visto il progetto allegato alla superiore delibera e la relazione integrativa con tavola di progetto redatta in data 20 novembre 2015 con le modifiche apportate dal R.U.P. per la corretta individuazione della variante urbanistica apportata;

Vista l'attestazione del segretario comunale prot. n. 14465 dell'8 settembre 2015 relativa all'avvenuto deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e la mancanza di osservazioni ed opposizioni;

Vista la certificazione del segretario generale datata 27 ottobre 2015 di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito all'albo pretorio *on line*, di aver provveduto all'avviso di avvio del procedimento d'esproprio e di mancanza di osservazioni ed opposizioni;

Visto il parere n. 10 del 21 dicembre 2015 espresso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 2.2/S2/DRU di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

- il comune di Castelbuono risulta dotato di P.R.G. approvato dal DRU con D.Dir.n. 807/DRU del 14 ottobre 2002, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

- la variante proposta prevede innanzi tutto la riconferma dei vincoli preordinati all'esproprio per l'area avente destinazione di zona, nello strumento urbanistico, denominata "F6" cimiteriale, nonché la riconferma dei vincoli anche per un'area perimetrale limitrofa a quest'ultima avente destinazione "V1" di verde pubblico, nonché la modifica di un tratto di tracciato stradale esistente, al fine di realizzarvi nuova recinzione al cimitero esistente e arredo stradale in continuità con il progetto di ampliamento tutto su zona attualmente destinata a viabilità e di proprietà comunale;

- con la modifica in esame il consiglio comunale di Castelbuono ha approvato il progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- l'area interessata dall'ampliamento dell'attuale cimitero comunale di cui al progetto in argomento nello strumento urbanistico vigente ha già destinazione urbanistica "F6" cimiteriale, e che pertanto la variante di che trattasi è da intendersi sostanzialmente una riconferma dell'attuale vincolo decaduto per effetto della scadenza dei termini;

- la fascia di rispetto cimiteriale è stata ridotta da 200 a 50 mt. giusto decreto dell'Assessorato della sanità n. 96958 del 29 novembre 1991 per l'area cimiteriale esistente;

te e successivamente il comune di Castelbuono, in considerazione dell'ampliamento di previsione del P.R.G. del 2002, ha ottenuto in data 16 giugno 2011 dal Dipartimento di prevenzione medico, con nota prot. n. 7408/DP, la rimodulazione della fascia di rispetto in riferimento a tutta la nuova area cimiteriale esistente e di progetto, secondo quanto risulta riportato nella planimetria dello strumento urbanistico vigente;

- l'intervento di ampliamento in esame, pertanto, non modificando la configurazione della zona di rispetto cimiteriale così come già individuata nello strumento urbanistico vigente non necessita di nuove autorizzazioni sanitarie;

- l'area oggetto di ampliamento del cimitero comunale è pari a circa mq 4.000 mentre in atto l'attuale cimitero occupa una superficie di circa mq 20.500;

- le particelle catastali interessate dalle opere in progetto e che in parte sono interessate da procedura di esproprio sono la n. 181 e la n. 287 del foglio di mappa n. 21;

- le aree da assoggettare ad esproprio risultano essere complessivamente di mq 4.766,75 (particella n. 181) e di mq 436,30 (particella n. 287) per un'area complessivamente più estesa di quella ricadente nella zona F6 in quanto all'esterno di questa sono previste anche delle sistemazioni a verde ricadenti ai lati dell'attuale viale di accesso al cimitero e lungo tutto il nuovo muro di confine e a lato delle nuove cinte murarie. Dette opere ricadono nelle attuali zone aventi destinazione "V1" del P.R.G. a nord e ad ovest della zona "F6" e in parte su aree di proprietà comunale che interessano la strada posta a sud dell'impianto cimiteriale esistente e parte ancora in area di proprietà privata (particella n. 287) a sud dell'ampliamento (opere murarie e di sistemazione a verde da realizzarsi lungo la ex regia trazzera) così come si evince dalla relazione esplicativa del R.U.P. del 20 novembre 2015 e dall'allegato 2, tavola planimetrica.

Considerato che:

la procedura seguita per l'approvazione del progetto in variante è regolare in quanto:

- sono state adempite le formalità previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni e di tutti gli atti prescritti in merito all'avvio del procedimento di esproprio in seguito al quale non è stata presentata alcuna osservazione come ha certificato il segretario generale in data 27 ottobre 2015;

- la deliberazione del consiglio comunale del comune di Castelbuono n. 32 del 7 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, avente in oggetto "Adozione in variante allo strumento urbanistico del progetto definitivo riguardante l'ampliamento del cimitero comunale (già in conformità al P.R.G. dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.)" è stata resa nota al pubblico e pubblicata nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e con essa è stato approvato il progetto definitivo dell'ampliamento del cimitero comunale;

- a seguito delle pubblicazioni non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni come da attestazione del segretario generale avvenuta con nota prot. n. 14465 dell'8 settembre 2015 al termine del decimo giorno successivo alla scadenza del deposito degli atti e degli elaborati presso la segreteria comunale;

- l'unità di staff 4 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 2212 del 2 febbraio 2015, a seguito della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, ha rilasciato il provvedimento di esclusione relativamente

alle procedure ambientali di cui all'art. 13 e seguenti del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- la compatibilità dell'area interessata dal progetto in variante con le condizioni geomorfologiche del territorio è stata verificata, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Palermo con parere favorevole con prescrizioni prot. n. 16006 in data 6 marzo 2015;

- per il progetto di che trattasi era stata indetta una conferenza di servizi per il giorno 14 aprile 2015 nel corso della quale il responsabile dell'U.O.T. di prevenzione di Cefalù-ASP 6 di Palermo ha reso proprio parere favorevole sul progetto di ampliamento (assenti gli altri enti interessati);

- la Soprintendenza per i BB.CC. e AA. di Palermo ha autorizzato le opere in progetto, ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale, richiedendo la modifica degli elaborati progettuali alle condizioni di cui alla propria nota prot. n. 1480/S16.7 del 6 marzo 2015 e successivamente all'adeguamento degli stessi ha confermato l'autorizzazione con successiva nota prot. n. 2383/S16.7 del 14 aprile 2015;

- il sito di progetto, come da certificazione di destinazione urbanistica del 29 ottobre 2015, non è soggetto a vincolo idrogeologico e pertanto non necessita di nulla osta da parte dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste;

- le finalità previste dalla proposta di variante interessano la collettività e pertanto riveste interesse di pubblica utilità;

- dagli elaborati progettuali si rileva anche un'area di forma triangolare nella quale sono stati visualizzati dei parcheggi. Questi ultimi non sono di fatto parte della variante in argomento come espressamente precisato nella relazione del R.U.P. del 20 novembre 2015 e come evidenziato dal progettista nella allegata tavola planimetrica (cfr. con elaborato di cui al n. 23);

- la variante consiste unicamente nella riconferma del vincolo per la zona "F6" cimiteriale del P.R.G. entro la quale il progetto prevede l'ampliamento e nel riconfermare una porzione della zona V1 di verde pubblico a monte dell'ampliamento nella quale il progetto prevede la realizzazione del muro di cinta del cimitero ed una sistemazione a verde lungo tutto il perimetro in aree di proprietà privata soggetta ad esproprio (cfr. con elaborato di cui al n. 37);

- il progetto prevede altresì la ripavimentazione del viale di accesso al cimitero che su strada esistente è riportata nel P.R.G. e il prolungamento del muro di cinta con sistemazione a verde lungo la regia trazzera sul fronte del cimitero esistente, opere queste ricadenti tutte su aree già di proprietà comunale.

Parere

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, per il progetto definitivo riguardante l'ampliamento del cimitero comunale, approvato secondo le procedure di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, questa unità operativa 2.2 del servizio 2 esprime parere favorevole sulla variante urbanistica interessata dal progetto in argomento, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 7 luglio 2015, ferme restando tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli organi competenti, che si sono espressi e fatti salvi gli eventuali pareri e/o autorizzazioni»;

Ritenuto di condividere il superiore parere;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

In conformità al parere n. 10 del 21 dicembre 2015 reso dall'unità operativa 2.2 del servizio 2 di questo Dipartimento, è approvato, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Castelbuono, il progetto di ampliamento cimiteriale comunale in adiacenza a quello esistente e ricadente in parte sulle particelle catastali n. 181 e n. 287 del foglio di mappa n. 21 ed in parte su terreno di proprietà comunale, secondo le procedure di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 10 del 21 dicembre 2015 reso dall'U.O. 2.2/S2/DRU;
2. delibera di consiglio comunale n. 32 del 7 luglio 2015;
3. attestazione del segretario comunale prot. n. 14465 dell'8 settembre 2015;
4. certificato del segretario comunale datato 27 ottobre 2015;
5. dichiarazione sostitutiva di certificato di destinazione urbanistica resa in data 29 ottobre 2015 dal R.U.P.;
6. copia dello stralcio del P.R.G. vigente trasmesso con nota del comune di Castelbuono prot. n. 18376 del 29 ottobre 2015 riportante l'area interessata dalla variante urbanistica, la fascia di rispetto cimiteriale e la delimitazione delle aree da assoggettare ad esproprio;
7. relazione esplicativa del R.U.P. datata 20 novembre 2015 (denominato All.1);
8. tavola di progetto con le modifiche apportate in funzione dell'atto deliberativo allegata alla relazione del R.U.P. (denominato All.2);
9. Tav. relazione descrittiva;
10. Tav. documentazione fotografica;
11. Tav. rilievo plano-altimetrico;
12. Tav. studio d'inserimento urbanistico;
13. Tav. studio di fattibilità ambientale;
14. Tav. relazione paesaggistica;
15. Tav. relazioni geotecniche e sismiche;
16. Tav. relazione tecnico-sanitaria;
17. Tav. planimetria generale scala 1:500 (stato di fatto);

18. Tav. sezioni e profili in scala 1:500 (stato di fatto);
19. Tav. planimetria generale scala 1:500 (stato futuro);
20. Tav. sezioni e profili in scala 1:500 (stato futuro);
21. Tav. schema distributivo dei lotti in scala 1:200 (stato futuro);
22. Tav. planimetria distributiva dei loculi in scala 1:200 (stato futuro);
23. Tav. sezioni e profili in scala 1:200 (stato futuro);
24. Tav. planimetria quotata con indicazione dei lotti in scala 1:200 (stato futuro);
25. Tav. tipologie cappelle;
26. Tav. render prospettici;
27. Tav. schemi funzionali degli impianti in scala 1:200;
28. Tav. calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
29. Tav. tabulati di calcolo ed esecutivi;
30. Tav. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
31. Tav. piano particellare d'esproprio;
32. Tav. elenco prezzi e analisi prezzi;
33. Tav. computo metrico-estimativo;
34. Tav. incidenza della manodopera;
35. Tav. quadro economico.

Art. 3

Il comune di Castelbuono dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Castelbuono resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 12/2014, n. 21, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Avverso al presente decreto è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisprudenziale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 22 dicembre 2015.

GIGLIONE

(2016.1.29)105

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 23 settembre-17 dicembre 2015, n. 265.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro Criscuolo, *presidente*;
- Giuseppe Frigo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Mario Rosario Morelli, Giancarlo Coraggio, Giuliano Amato, Silvana Sciarra, Daria de Pretis, Nicolò Zanon *giudici*,

ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della delibera legislativa della Regione siciliana, relativa al disegno di legge n. 478/A (Benefici in favore dei testimoni di giustizia), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta dell'1 agosto 2014, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana, con ricorso notificato il 9 agosto 2014, depositato in cancelleria il 18 agosto 2014 ed iscritto al n. 60 del registro ricorsi 2014.

Udito nella camera di consiglio del 23 settembre 2015 il giudice relatore Giorgio Lattanzi.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 9 agosto 2014 e depositato il successivo 18 agosto (reg. ric. n. 60 del 2014), il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha promosso, in riferimento all'art. 3 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 478/A (Benefici in favore dei testimoni di giustizia), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta dell'1 agosto 2014;

che la norma impugnata estende ai testimoni di giustizia o ai loro figli i benefici previsti dall'art. 4, commi 1 e 1-bis, della legge della Regione siciliana 13 settembre 1999, n. 20 (Nuove norme in materia di interventi contro la mafia e di misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari);

che la disposizione è censurata nella sola parte in cui l'estensione dei benefici concerne il figlio del testimone di giustizia, per violazione del principio di uguaglianza;

che il ricorrente rileva che l'art. 16-ter del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8 (Nuove norme in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e per la protezione dei testimoni di giustizia, nonché per la protezione e il trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15 marzo 1991, n. 82, riserva il beneficio dell'assunzione presso la pubblica amministrazione al testimone di giustizia, escludendone altre persone;

che l'attribuzione del beneficio al figlio del testimone di giustizia introdurrebbe un trattamento differenziato a vantaggio di chi rende testimonianza presso autorità giudiziarie aventi sede in Sicilia, senza alcuna giustificazione;

che inoltre l'art. 3 Cost. sarebbe violato anche perché la norma impugnata non prevede l'estensione del beneficio a qualunque familiare convivente, avvantaggiando in tal modo il figlio del testimone di giustizia, benché le misure speciali di protezione previste dagli artt. 9 e 13, comma 5, del d.l. n. 8 del 1991 siano attribuite a tutti i familiari conviventi;

che il disegno di legge è stato promulgato con la legge regionale 26 agosto 2014, n. 22 (Benefici in favore dei testimoni di giustizia), con omissione della previsione impugnata.

Considerato che questa Corte, con la sentenza n. 255 del 2014, sopravvenuta al ricorso, sulla premessa che «il peculiare controllo di costituzionalità delle leggi [...] della Regione siciliana – strutturalmente preventivo – è caratterizzato da un minor grado di garanzia dell'autonomia rispetto a quello previsto dall'art. 127 Cost.», e in applicazione dell'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), che introduce la «clausola di maggior favore» ai fini della più compiuta garanzia delle autonomie speciali, ha ritenuto che «deve pertanto estendersi anche alla Regione siciliana il sistema di impugnativa [successiva] delle leggi regionali, previsto dal riformato art. 127 Cost.», e, a tal fine, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, *in parte qua*, della norma – ostativa a siffatta estensione – contenuta nell'art. 31, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), come sostituito dall'art. 9, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3); che, in conseguenza della eliminazione del frammen-

to normativo che manteneva fermo il particolare sistema di controllo delle leggi siciliane, risultano ora «non più operanti le norme statutarie relative alle competenze del Commissario dello Stato nel controllo delle leggi siciliane, alla stessa stregua di quanto affermato da questa Corte con riguardo a quelle dell'Alta Corte per la Regione siciliana (sentenza n. 38 del 1957), nonché con riferimento al potere del Commissario dello Stato circa l'impugnazione delle leggi e dei regolamenti statali (sentenza n. 545 del 1989)» (sentenza n. 255 del 2014);

che, pertanto, gli artt. 27 (sulla competenza del Commissario dello Stato ad impugnare le delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana), 28, 29 e 30 dello Statuto della Regione siciliana (approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2) non trovano più applicazione, per effetto dell'estensione alla Regione siciliana del controllo successivo previsto dagli artt. 127 Cost. e 31 della legge n. 87 del 1953 per le Regioni a statuto ordinario, secondo quanto già affermato dalla richiamata giurisprudenza di questa Corte per le altre Regioni ad autonomia differenziata e per le Province autonome;

che ciò impedisce che il presente giudizio possa avere seguito (anche solo agli effetti di una pronuncia di cessazione della materia del contendere per mancata promulgazione delle disposizioni impuginate, circostanza quest'ultima che preclude la concessione di una eventuale rimessione in termini in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri) e comporta una dichiarazione *in limine* dell'improcedibilità del ricorso (*ex plurimis*, ordinanze n. 123 e n. 105 del 2015).

Per questi motivi

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara improcedibile il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 settembre 2015.

*Il presidente:* Criscuolo

*Il redattore:* Lattanzi

*Il cancelliere:* Melatti

Depositata in cancelleria il 17 dicembre 2015.

*Il direttore della cancelleria:* Melatti

(2016.2.123)045

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Palermo.

Con decreto n. 3321/6 del 16 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Maya	Palermo	04619050828
Adone Zoli	Monreale	02549900823

(2016.1.27)042

Con decreto n. 3554/6 del 22 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolt-

ta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Salvo D'Acquisto	Palermo	03489220826

(2016.1.28)042

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

**Approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione di un sostegno economico sotto forma di contributo, ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni.**

Si dà avviso che con decreto n. 4900 del 29 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, vistato dalla Ragioneria centrale il 5 gennaio 2016 al n. 30 per il 31 dicembre 2015, è stato approvato il piano di ripartizione e di assegnazione della somma di € 1.611.000,00 sul cap. 377912 relativo a "sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni" in favore dei soggetti beneficiari.

Il testo del decreto comprensivo del piano di ripartizione è consultabile nel sito web del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana [www.regione.sicilia.it/benculturali](http://www.regione.sicilia.it/benculturali), presso l'ufficio relazioni con il pubblico e presso il servizio valorizzazione del patrimonio pubblico e privato del medesimo Dipartimento di via delle Croci, 8 - 90139 Palermo.

(2016.3.174)012

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 783 del 23 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il signor Fricano Michelangelo in qualità di titolare dell'agenzia automobilistica Micar & Service s.r.l., con sede in Casteldaccia (PA), via Duca Enrico Alliata n. 49, cap 90014, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC APAA392 il quale è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2016.1.50)083

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza dell'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede in San'Agata Li Battiati, relativa all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzare nel comune di Geraci Siculo.**

Con decreto n. 1 del 13 gennaio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dall'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede legale in via N. Macchiavelli n. 2 a Sant'Agata Li Battiati (CT), finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico denominato Cozzo Marino, della potenza di 15,00 MW da realizzarsi nel comune di Geraci Siculo (PA), presentata con nota assunta al protocollo del Dipartimento dell'energia in data 28 agosto 2012 al n. 54479.

(2016.3.155)087

**Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza dell'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede in San'Agata Li Battiati, relativa all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzare nel comune di Gangi.**

Con decreto n. 2 del 13 gennaio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dall'Associazione T.P. "B.L.S. Energy", con sede legale in via N. Macchiavelli n. 2/a Sant'Agata Li Battiati (CT), finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico denominato Serra del Vento della potenza di 45 MW da realizzarsi nel comune di Gangi (PA), presentata con nota assunta al protocollo del Dipartimento dell'energia in data 28 agosto 2012 al n. 54489.

(2016.3.156)087

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Approvazione degli elenchi delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 943 del 17 giugno 2013, riguardante l'intervento 1 "Giovani talenti".**

Con decreto n. 6 del 15 gennaio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, sono stati approvati gli elenchi delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 943 del 17 giugno 2013, riguardante l'intervento 1, denominato "Giovani talenti", distinti per progetti ammissibili e finanziati, ammissibili ma non finanziati, non ammissibili, ed esclusi (allegati 1, 2, 3 e 4).

Il decreto con i relativi allegati è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla voce "linee di attività, sottovoce APQ giovani indirizzo <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi alle autorità competenti, entro i termini di legge, a far data dalla pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2016.3.182)132

### ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Nomina del commissario ad acta presso l'E.R.S.U. di Catania.**

Con decreto n. 10218 del 21 dicembre 2015, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato commissario ad acta presso l'E.R.S.U. di Catania il dr. Vincenzo Di Lorenzo.

(2016.1.25)088

**Sostituzione di un componente del collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale sul diritto allo studio universitario di Palermo.**

Con decreto n. 10395 del 23 dicembre 2015, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha sostituito la dott.ssa Vitalba Vaccaro, componente effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale sul diritto allo studio universitario di Palermo, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'economia, con il rag. Lo Piccolo Carmelo, già componente supplente dello stesso, giusto D.A. n. 36/Gab del 5 agosto 2014.

Il collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale sul diritto allo studio universitario di Palermo risulta così composto:

- dott.ssa Bonanno Filippa, nata a Palermo il 26 gennaio 1965 - presidente;
- dott.ssa Crivello Patrizia, nata a Palermo il 26 gennaio 1961 - componente effettivo;
- rag. Lo Piccolo Carmelo, nato a Palermo il 29 settembre 1963 - componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato dell'economia;
- dott. Ravi Giovanni, nato a Palermo il 15 marzo 1964 - componente supplente in rappresentanza dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.

(2016.1.36)088

**Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo.**

Con decreto n. 10396 del 23 dicembre 2015, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato la prof.ssa Alida Lo Coco, nata a Monreale (PA) il 15 gennaio 1948, componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo, in rappresentanza dei professori di 1<sup>a</sup> fascia (legge regionale n. 20/2002, art. 2 - comma 2).

(2016.1.26)088

**ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****Autorizzazione alla ditta Timeto Salute s.r.l., con sede in Patti, per lo scarico di acque termali.**

Con decreto del dirigente del servizio 7 "Pareri ambientali" del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 1345 del 31 dicembre 2015, è stata concessa, ai sensi degli artt. 32 e 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, alla ditta Timeto Salute

s.r.l., Patti (ME) c/da San Cosimo località Piano Noce - Cavallaro, l'autorizzazione allo scarico delle acque termali utilizzate nella struttura adibita a centro d'idroterapia e di estetica termale denominata Timeto Salute.

(2016.1.47)006

**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO****Iscrizione dell'associazione turistica pro loco Baucina al relativo albo regionale.**

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 2954 TUR del 26 novembre 2015, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione turistica pro loco "Baucina", del comune di Baucina, con sede in via Dottor Greco n. 87 - CAP 90020 Baucina (PA), ai sensi del decreto assessoriale n. 1583/S3TUR del 27 luglio 2015.

(2016.1.52)111

**CIRCOLARI****PRESIDENZA**

CIRCOLARE 14 gennaio 2016.

**Legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", art. 4, comma 1, lettera b) - Mancata adozione del Piano comunale amianto - Conseguenze e responsabilità collegate.**

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA

La legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" prevede per i comuni l'obbligo di adottare, entro tre mesi dall'adozione di specifiche linee guida da parte della Regione siciliana, il Piano comunale amianto, e concede trenta giorni di tempo per trasmettere il piano all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile (art. 4, comma 1, lettera b). I comuni, inoltre, devono provvedere a rendicontare annualmente all'Ufficio amianto i risultati conseguiti.

In merito sembra il caso di ricordare che le linee guida per la redazione del Piano comunale amianto sono state adottate dalla Regione siciliana con deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 20 aprile 2015 e sono state notificate a tutte le amministrazioni comunali con circolare n. 29257 del 7 maggio 2015. Le linee guida, allegata a un'ulteriore circolare del Dipartimento della protezione civile del 22 luglio 2015, sono state inoltre pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32, Parte I, del 7 agosto 2015.

Dalle linee guida si evince che il Piano comunale amianto deve essere strutturato per il raggiungimento di tre obiettivi:

- 1) pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, manufatti e materiali contenenti amianto, per "fotografare" la situazione attuale e prevenire smaltimenti illeciti con conseguente abbandono di rifiuti speciali che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- 2) rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio

per prevenire e reprimere ulteriori fenomeni di abbandono;

3) programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014.

Come si vede, l'attività intestata ai comuni è fondamentale per dare seguito ai successivi adempimenti previsti dalla legge regionale n. 10/2014. Per quanto riguarda gli aspetti economici va ricordato inoltre che sono oggi disponibili alcuni strumenti che le amministrazioni comunali possono utilizzare per dare seguito agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di settore. L'art. 10 della sopracitata legge regionale n. 10/2014, stabilisce infatti che l'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità prepara un bando per la "concessione di contributi ai comuni, singoli o associati, finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all'impianto di trasformazione di cui all'art. 14 dei manufatti in amianto presenti nei siti, negli impianti, negli edifici e nei mezzi, pubblici e privati. I comuni provvedono in conseguenza secondo le direttive del proprio Piano comunale amianto, sotto la vigilanza dell'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile". La relativa dotazione finanziaria, fissata dall'art. 16, comma 3, della stessa legge, è pari a 10 milioni di euro.

La legge di stabilità 2015 prevede inoltre uno stanziamento di 12 milioni di euro nel triennio 2015-2017 per le bonifiche dell'amianto nei Siti di interesse nazionale (SIN) contaminati dall'amianto. Infine la delibera CIPE n. 6 del 28 gennaio 2015, prevede uno stanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione del programma di interventi per lo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei comuni della Valle del Belice.

Esiste quindi la possibilità di utilizzare i fondi messi a disposizione dei comuni per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto, ma va ricordato che, in forza di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera b) della sopracitata legge regionale n. 10/2015, la mancata osservanza dei termini fissati per l'elaborazione del Piano comunale amianto

comporta una riduzione percentuale, “nella misura stabilita dall’Ufficio amianto, delle risorse assegnate ai comuni in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti”.

Alla luce di quanto sopra, considerato che solo pochissimi comuni dell’Isola hanno ottemperato all’adempimento sopra richiamato, si invitano le amministrazioni in indirizzo che non avessero provveduto a trasmettere con urgenza il Piano comunale amianto al Dipartimento regionale della protezione civile – Ufficio amianto (cf. recapiti riportati in calce), per potere accedere ai finanziamenti sopra citati e per consentire all’Amministrazione regionale di procedere con urgenza agli adempimenti conseguenti.

Allo stesso tempo sembra il caso di evidenziare che, per le motivazioni sopra esposte, l’eventuale protrarsi immotivato dell’attuale stato di inerzia di molte amministrazioni comunali e il mancato rispetto degli adempimenti previsti dalla legge dovranno inevitabilmente essere portati all’attenzione delle autorità competenti, dato che le

omissioni in materia ambientale possono comportare, se accertate, anche responsabilità civili e penali.

Nel confidare pertanto nella collaborazione delle amministrazioni in indirizzo e nel rappresentare che l’Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile e Arpa Sicilia sono comunque disponibili per ogni utile chiarimento e supporto ai fini della redazione del Piano comunale amianto, si resta in attesa di un cortese, urgentissimo, riscontro.

La presente sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il commissario ad acta con i poteri ex art. 2,  
comma 4, legge regionale n. 10/2000: ANZA*

UFFICIO AMIANTO - via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo.  
Dirigente responsabile: dott. geol. Rosario Di Prazza - mail: r.diprazza@regione.sicilia.it - tel. 091 7071895 - pec: dipartimento-protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

**(2016.2.131)119**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.**

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE